

VIAGGIARE IN INDIA

Il viaggio, caratterizzato da un buon livello di comfort, non richiede particolare spirito di adattamento ma, come sempre nei percorsi in India, è opportuno essere dotati di sensibilità e tolleranza nei confronti di una realtà molto lontana dalle nostre consuetudini, sospesa tra modernità e passato. L'itinerario consiste in un lungo percorso (da Delhi a Varanasi) che consente di cogliere molteplici aspetti dell'India, ma che comporta alcuni trasferimenti piuttosto lunghi e intense giornate di visite. I pernottamenti sono tutti in confortevoli alberghi eccetto a Chitrakoot ove vi è una struttura molto semplice, ma in camere con servizi privati e aria condizionata. I mezzi di trasporto utilizzati sono vetture, minibus o pullman privati a seconda del numero di partecipanti, dotati di aria condizionata.

Il viaggio viene effettuato in autunno, in occasione della festa del Dev Deepawali. Tale periodo corrisponde alla stagione secca e temperata, che va da metà ottobre a marzo, con temperature che variano in genere da massime di 20/30°C a minime di 7/15°C.

L'INDIA E IL SUO CLIMA

L'estensione del territorio indiano comporta una grande varietà climatica in relazione a latitudine, altitudine e conformazione orografica. Questi fattori, insieme all'influenza dei monsoni, determinano temperature e indice di piovosità. In generale si distinguono tre stagioni: calda, da aprile a maggio; umida (monsonica) da giugno a settembre; fresca, da ottobre a marzo, con clima secco e temperato.

INDIA DEL NORD E CENTRALE

La stagione che va da ottobre a marzo è in generale il periodo migliore sotto il profilo climatico per visitare gli stati Settentrionali e Centrali dell'India (Uttar Pradesh, Madhya Pradesh, Maharashtra, Orissa, Bengala Occidentale, Assam, Gujarat). Le temperature massime registrate in questo periodo variano dai 26 ai 36° C, le minime dai 13 ai 21° C. I monsoni, portatori di piogge, si manifestano a partire da maggio sino a settembre. Un discorso a sé merita il Rajasthan, caratterizzato da clima secco tutto l'anno; l'influenza del monzone può manifestarsi in luglio e agosto con sporadici temporali, intensi ma di breve durata.

INDIA DEL SUD

Negli stati indiani del Tamil Nadu, Kerala e Karnataka le temperature massime registrate da ottobre a marzo (la stagione più gradevole) variano dai 27 ai 30 °C, le minime dai 16 ai 22 °C. La stagione monsonica (giugno-settembre) investe soprattutto le regioni Sud orientali ed è caratterizzata da precipitazioni di intensità variabile. Un monzone di Nord est di minore intensità investe poi la fascia Sud orientale dell'India a ottobre e novembre.

INDIA HIMALAYANA E NEPAL

Negli stati indiani che si estendono alle pendici dell'Himalaya (Arunachal Pradesh, Sikkim) la stagione al riparo dalle piogge monsoniche va da ottobre a maggio, e in Nepal da ottobre a marzo: le temperature

massime registrate a Kathmandu variano da 18 a 22°C da novembre a febbraio e si aggirano sui 25/28°C in marzo e aprile. In generale in queste regioni il clima è mite, anche se l'escursione termica tra il giorno e la notte è piuttosto accentuata. Il periodo invernale (dicembre e gennaio) è caratterizzato da clima secco e freddo. Nei mesi estivi si verificano in genere piogge intense che possono anche durare parecchi giorni, la vista delle montagne è generalmente preclusa da una spessa coltre di nubi e le strade possono essere difficilmente percorribili. Per quanto riguarda il Ladakh, le temperature massime registrate a Leh nel periodo migliore per il viaggio (giugno-settembre) variano dai 20 ai 25° C, mentre le minime si aggirano fra i 5 e i 10° C.

ORGANIZZAZIONE TECNICA

L'organizzazione tecnica del viaggio è a cura di : Il Tucano Viaggi Ricerca di Willy Fassio Srl.